



Nodo di Pavia
www.lilliputpavia.org

Lilliput Notizie

NUMERO
ZERO

Notiziario delle associazioni del nodo di Pavia della Rete Lilliput

Sommario:

Lilliput Notizie: che cosa è?	1
Rete Lilliput: chi siamo	2
Rete Lilliput: come funziona	2
Cosa abbiamo fatto...	3
... E i progetti futuri	3
Il Manifesto della Rete Lilliput	4
Entrare in Rete: ecco come	4

Lilliput Notizie: che cosa è?

Ecco, queste sono le prime parole del numero zero. L'inizio di un giornalino che magari si spegnerà già col prossimo numero, o magari andrà avanti a lungo. Oggi partiamo, se durerà lo si vedrà solo col tempo.

Questo giornalino nasce come spazio informativo comune per le varie associazioni aderenti al nodo di Pavia della Rete Lilliput: un giornalino scritto dalle varie associazioni, e rivolto innanzitutto ai soci di queste. Ad Gentes, Legambiente, Cafe... hanno qualcosa da dire ai propri soci e ai soci delle altre associazioni? Ecco lo strumento.

Ci occupiamo tutti di tematiche diverse (commercio equo, ambiente, cooperazione, immigrazione...), ma è chiaro che un denominatore comune - quantomeno l'impegno per contribuire a creare un mondo migliore - esiste. E in un'epoca di globalizzazione, in cui anche le nostre tematiche sono sempre più interconnesse, è quanto mai importante avere spazi di incontro, quantomeno cartacei, se il tempo e i vari impegni ci impediscono di a-

verne anche di fisici.

Questo giornalino, che nei nostri intenti vorrebbe essere bimestrale, sarà dunque rivolto ai volontari di Ad Gentes, Amici dei Boschi, Arci, Bilanci di Giustizia, Cafe, Gruppo di Acquisto Solidale Suryachandra, Incontramondi, Italia-Uganda, Legambiente, Pavia-Senegal, Terre des Hommes ed eventuali altre associazioni che si aggiungeranno in futuro. Ci sarà un calendario, per pubblicizzare fra i soci di tutte le associazioni i vari eventi che ciascuno organizzerà. Ci sarà un inserto dedicato all'economia solidale. E soprattutto su ogni numero ci saranno articoli scritti direttamente dalle varie associazioni, che avranno uno spazio per comunicare ciò che meglio riterranno ai propri soci ed ai soci delle altre associazioni.

Come detto all'inizio: non sappiamo se questo progetto andrà avanti o si spegnerà di qui a breve. Questo dipenderà solo dall'interesse che susciterà, e dalla volontà - nelle varie associazioni - di portarlo avanti.

Hanno collaborato a questo numero:

Redattore 1, Redattore 2,
Redattore 3

Impaginazione e grafica:

Nome nome nome

Per contattarci:

info@lilliputpavia.org

Si ringrazia per la stampa:

.....

Rete Lilliput: chi siamo

Dopo aver presentato il giornalino la seconda cosa doverosa da fare è dire chi siamo.

Lilliput Notizie è scritto dal nodo di Pavia della Rete Lilliput.

E chi è dunque il nodo di Pavia della Rete Lilliput? Non si tratta di una associazione, ma appunto di una rete, vale a dire è un luogo di incontro, di scambio e di coor-

dinamento fra le varie associazioni. Quali? Esattamente le vostre (anzi, le nostre, visto che anche noi che stiamo scrivendo siamo tutti attivi in una o più delle associazioni del nodo).

In questo numero zero vogliamo dedicare un po' di spazio a spiegare meglio che cosa è la Rete Lilliput.

(CONTINUA A PAG. 2)

Rete Lilliput: chi siamo

(CONTINUA DA PAG. 1)

La Rete Lilliput nasce ormai 6 anni fa, da un'intuizione di padre Alex Zanotelli (missionario comboniano) e Francuccio Gesualdi (Centro Nuovo Modello di Sviluppo), ed è stato promosso in tutta Italia dal Tavolo Intercampagne (un coordinamento informale di varie campagne, quali Chiama L'Africa, Sdebitarsi, Campagna Riforma Banca Mondiale... ed associazioni, ad esempio WWF, CTM Altromercato, Manitese, Pax Christi e varie altre).

Nell'ultima pagina di questo giornale potete trovare il Manifesto, attorno cui è stata costituita la Rete. L'idea di fondo è molto semplice: in Italia esistono migliaia di associazioni, cooperative, gruppi informali ecc... che si occupano, sotto vari punti di vista, di problematiche legate alla globalizzazione. Una ricchezza immensa, ma da sempre questi gruppi sono andati avanti ciascuno per la propria strada, senza guardare quasi mai a ciò che faceva il vicino. In un'epoca in cui i problemi sono sempre più globali ed

intrecciati è invece fondamentale che ci sia un incontro, uno scambio, una collaborazione fra questi gruppi. Dunque non creare nuove associa-

zioni, ma cercare di mettere in relazione ciò che già esiste. Far incontrare il commercio equo, i gruppi di acquisto, la

finanza etica, la tutela dell'ambiente, l'impegno per la pace, la cooperazione internazionale... perché sono tutti tasselli di un unico impegno per rendere il mondo migliore. Interagire, scambiarsi esperienze e punti di vista, collaborare su obiettivi comuni è fondamentale quando si affrontano problemi enormemente più grandi di ciascuno di noi.

Non si tratta certo di mettere in discussione il fatto che ciascuno di noi si impegni al meglio nella propria associazione, ma piuttosto di agire sull'ottica e sul modo in cui questo impegno si concretizza: cercare sinergie su obiettivi comuni,

sostenere progetti di altre associazioni che si ritengono condivisibili e importanti, scambiarsi conoscenze e competenze...

Forse alcuni esempi aiutano meglio a capire.

C'è chi si occupa di commercio equo, chi di finanza etica, chi di gruppi di acquisto solidali... fermo restando che è bene che ciascuno porti avanti il proprio impegno specifico, sarebbe assai controproducente se le varie esperienze di economia solidale non si rafforzassero a vicenda fra di loro, non si scambiassero competenze ed esperienze...

O ancora: ci sono vari temi (le guerre, il debito dei paesi in via di sviluppo, il problema dell'acqua, che

in futuro sarà sempre più importante...) che non sono di specifica competenza di nessuna associazione, ma su cui lavorando

insieme possiamo agire in maniera molto più incisiva.

Non una nuova associazione, ma un luogo di incontro per quanto già esiste: commercio equo, ambientalismo, cooperazione, impegno per la pace...

Impegno contro la guerra, cambiamenti climatici, un commercio mondiale più equo... tutti temi su cui insieme possiamo fare di più.

Rete Lilliput: come funziona

La Rete Lilliput non nasce con una struttura, ma con un appello alle varie associazioni d'Italia a riunirsi in rete, su base locale.

Quindi il cuore della Rete sono i:

NODI LOCALI. In varie città sono nati, nel corso degli anni, dei nodi locali, operanti ciascuno in piena autonomia. A Pavia il nodo è nato subito, a fine 1999.

Oltre ai nodi poi sono stati costituiti dei **GRUPPI DI LAVORO TEMATICI.** Sono "nazionali", e sono

aperti a tutte le persone dei vari nodi che ne vogliono far parte. Attualmente ne esistono tre: uno che si occupa di ambiente, uno sul commercio internazionale ed uno su guerra/nonviolenza.

Infine esiste una **SEGRETERIA**, che è da intendersi in senso classico, e non come segreteria di partito. E' il luogo che facilita i collegamenti e il passaggio di informazioni fra i vari nodi e fra i gruppi di lavoro tematici e i nodi, che aiuta a curare il sito in-

ternet (www.retelilliput.org), che organizza logisticamente le assemblee e gli incontri nazionali.

ASSEMBLEE. Una volta all'anno i vari lillipuziani si incontrano in un'assemblea, in cui fare il punto della situazione. A volte si tratta di assemblee più "formative" (convegni, seminari...), altre volte più organizzative. Esistono poi strumenti telematici (mailing list) per mantenere i contatti fra i nodi e all'interno dei vari gruppi di lavoro.

Cosa abbiamo fatto...

La lista delle iniziative realizzate in questi 6 anni dal nodo di Pavia della Rete Lilliput sarebbe molto lunga. Molte le si possono trovare girando per il sito, www.lilliputpavia.org. Pensiamo però sia importante fare almeno alcuni esempi.

Molto forte è stato l'impegno sui temi della pace. Dalla campagna Banche Armate (pressione sulle banche che finanziano l'esportazione di armi), alla difesa della legge 185 (la legge che regola

l'esportazione di armi), a varie iniziative contro la guerra in Iraq. Prime fra tutte "Pace da tutti i balconi", la campagna che ha portato la nostra città - come il resto d'Italia - a colorarsi di bandiere della pace, a Ponti di Pace, la catena umana fra i ponti di Pavia. Su questi temi si è riuscito anche ad avere un forte coinvolgimento del Comune: assai importante la scelta di dare un punteggio preferenziale, nell'affidamento della tes-

seria comunale, alle banche che non effettuano operazioni legate all'export di armi.

Varie iniziative sono state portate avanti poi sul tema dell'economia solidale. È stato realizzato, in collaborazione con il Centro Servizi Volontariato, un corso, "Azioni di pace", per illustrare varie opzioni di economia solidale che ciascuno di noi ha a disposizione: commercio equo e solidale, finanzia etica (www.mag2.it e

www.bancaetica.it), turismo responsabile, ma anche connessione ad internet etica (www.lillinet.org), assicurazione (www.consorziocaes.org), telefonia (www.livecom.it). Abbiamo anche realizzato una miniguia, azioni di pace, con tutti i riferimenti utili (scaricabile dal sito www.lilliputpavia.org). Una importante iniziativa è stata poi l'organizzazione di una giornata in piazza della Vittoria (9 ottobre 2004), Consumi di Pace - L'isola che c'è, per

proporre alla cittadinanza queste tematiche.

Abbiamo poi tenuto vari incontri nelle scuole superiori, sulle tematiche della globalizzazione. Su questi temi abbiamo anche realizzato un dossier di 32 pagine (Globalizzazione e...), stampato grazie al Centro Servizi Volontariato. Ora è esaurito, ma lo si può scaricare dal nostro sito e stamparselo in proprio.

A livello nazionale la Rete si è occupata anche di molte altre tematiche. Per fare alcuni esempi: il problema del riscaldamento globale, la tutela delle risorse naturali (in primis l'acqua potabile, che viene sempre più trattata come una merce qualsiasi), il debito dei paesi in via di sviluppo, campagne di pressione sulla WTO (Organizzazione Mondiale del Commercio)... tutte cose di importanza primaria, che formano in qualche modo il "contesto generale" dentro cui si muovono le attività delle nostre associazioni (se c'è un commercio equo è perché le regole del commercio mondiale sono inique...).



Ponti di Pace, 9 marzo 2003.
Una catena umana fra i ponti di Pavia, contro la guerra in

... E i progetti futuri

ANCORA DA SCRIVERE.

QUI MI ASPETTO CONTRIBUTI
ANCHE DA VOI...

"Per attirare l'attenzione del lettore, inserire qui una citazione o una frase tratta dal testo."

Manifesto della Rete di Lilliput per un'economia di giustizia

In un momento in cui sembrano valere solo le leggi del mercato e dell'economia finalizzata al puro profitto e le istituzioni democratiche stanno perdendo credibilità e spazi

NOI

associazioni, gruppi e cittadini impegnati nel volontariato, nel mondo della cultura, nella cooperazione Nord/Sud, nel commercio e nella finanza etica, nel sindacato, nei centri sociali, nella difesa dell'ambiente, nel mondo religioso, nel campo della solidarietà, della pace e della nonviolenza

CI SIAMO COSTITUITI NELLA RETE DI LILLIPUT PER DARE UN'UNICA VOCE ALLE NOSTRE MOLTEPLICI FORME DI RESISTENZA CONTRO SCELTE ECONOMICHE CHE CONCENTRANO IL POTERE NELLE MANI DELLE MULTINAZIONALI E CHE ANTEPONONO LA LOGICA DEL PROFITTO E DEL CONSUMISMO ALLA SALVAGUARDIA DELLA VITA, DELLA DIGNITÀ UMANA, DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE.

Come i piccoli lillipuziani riuscirono a bloccare il gigante Gulliver, legando ciascuno un singolo capello, così noi cerchiamo di fermare il tiranno economico conducendo ciascuno la nostra piccola lotta in collegamento con gli altri. Per questo abbiamo costituito la rete di Lilliput: per ampliare l'efficacia delle nostre singole opposizioni condividendo esperienze, informazioni, collaborazioni e concordando mobilitazioni comuni.

La recente sconfitta dell'Accordo Multilaterale sugli investimenti, lo stop che l'Organizzazione Mondiale del Commercio ha subito a Seattle, la creazione di sempre più stretti contatti, collaborazioni ed iniziative tra i movimenti che a livello mondiale si oppongono agli effetti devastanti della globalizzazione dell'economia dimostrano che è possibile bloccare la macchina globale con i nostri granelli di sabbia.

Il nostro obiettivo a lungo termine è la costruzione di un mondo dove ogni abitante della terra possa soddisfare i propri bisogni materiali, sociali e spirituali nel rispetto dell'integrità dell'ambiente e del diritto delle generazioni future ad ereditare una terra feconda, bella e vivibile.

Nell'immediato ci opponiamo alle scelte economiche che attentano alla democrazia, che portano a morte il pianeta e che condannano miliardi di persone alla miseria.

Le nostre strategie d'intervento sono l'informazione e la denuncia per accrescere la consapevolezza e indebolire i centri di potere, il consumo critico e il boicottaggio per condizionare le imprese, la sperimentazione di iniziative di economia alternativa per dimostrare che un'economia di giustizia è possibile.

Ci impegniamo a realizzare tutto questo in un rapporto di dialogo e di collaborazione con tutti gli altri gruppi, reti e movimenti che in Italia e all'estero si battono per gli stessi obiettivi.

Siamo certi che mettendo in comune idee, conoscenze, risorse, e iniziative, potremo ostacolare il cammino della globalizzazione al servizio delle multinazionali per contrapporre una globalizzazione al servizio degli esseri umani.

Questa è la nostra strategia lillipuziana, questo è il potere di cui ciascuno di noi dispone.

Esercitemolo insieme

Entrare in Rete: ecco come

Questo brano può contenere 75-125 parole.

La selezione di immagini ed elementi grafici è un passaggio importante in quanto questi elementi consentono di aggiungere impatto alla pubblicazione.

Analizzare l'articolo e valutare se le immagini inserite sono coerenti con il messaggio che si desidera trasmettere. Evitare immagini che risultino fuori contesto.

In Microsoft Publisher sono disponibili migliaia di immagini ClipArt, nonché numerosi strumenti che consentono di disegnare forme e simboli.

Dopo aver scelto l'immagine corretta, posizionarla accanto all'articolo e inserire una didascalia.